



Si attesta che il presente atto è stato regolarmente
pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune
dal 24/01/2018 al 08/02/2018
e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani: _____

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. 6 del Reg.</p> <p>Data: 12 / 1 / 2018</p>	<p>Oggetto: Concessione patrocinio comunale gratuito per il Seminario " 10 Lezioni sulla Giustizia" promosso dal Liceo Scientifico Statale " V. Vecchi" di Trani in programma il prossimo 19 gennaio 2018 presso il proprio istituto.</p>
---	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno 12 del mese di gennaio, alle ore 17,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	avv.Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
DI LERNIA	dott.Felice	ASSESSORE		x
TONDOLO	ing.Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	dott.ssa Ivana	ASSESSORE		x
DI TULLO	avv.Denise	ASSESSORE	x	
LAURORA	geom.Tommaso	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	avv.Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	avv. Cecilia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	dott.Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8

Assessori, ed assenti n. 2 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Con nota del 10/12/2017, acquisita al Protocollo Generale di questo Ente il giorno 21/12/2017 al n°40664, il Liceo Scientifico Statale "V.Vecchi" di Trani, ha chiesto il patrocinio della Città di Trani per il Seminario "10 LEZIONI SULLA GIUSTIZIA" in programma il prossimo 19 gennaio 2018 presso il proprio istituto.

È possibile che giudici che fanno lo stesso lavoro, hanno seguito gli stessi studi, hanno superato lo stesso concorso, applicano le stesse leggi, approdino, sugli stessi fatti e a fronte di identiche prove, a decisioni non solo diverse o molto diverse, ma del tutto antitetiche: assoluzione o condanna; libertà immediata o carcere a vita; inizio di una nuova esistenza o definitiva negazione di un futuro? Insomma, la giustizia è un orologio di precisione, come ci insegnano, o una macchina capricciosa, regolata dagli umori e dall'arbitrio? Dagli interrogativi che ogni sera l'anziana madre gli poneva alla fine della telefonata quotidiana, gli stessi che assillano milioni di cittadini di fronte ai frequenti paradossi della cronaca giudiziaria, Francesco Caringella – che indossa la toga da oltre venticinque anni – trae lo spunto per spiegare, con linguaggio semplice e taglio divulgativo, cos'è la «giustizia», quella amministrata ogni giorno nelle aule d'udienza in nome del popolo italiano. Lo fa in dieci brevi «lezioni» sui punti salienti dell'attività del giudicare e del rito processuale, cioè i mezzi con cui la società cerca, innanzitutto, di «rendere giustizia» alla vittima di un reato, oltre che di punire il colpevole. Ecco allora che prendono corpo, e trovano puntuale risposta, questioni cruciali come il tipo di verità che è lecito attendersi dalla sentenza di un tribunale e quali sono i maggiori ostacoli che ne insidiano l'accertamento. Quesiti ardui come quelli sulle doti tecniche e caratteriali che deve possedere l'uomo chiamato a decidere della vita di altri uomini o su quando un dubbio è ragionevole al punto da imporre al giudice, malgrado l'intima convinzione della colpevolezza dell'imputato, un verdetto di assoluzione. E, infine, domande scottanti su quale giustizia sia quella che richiede tempi superiori alla capacità d'attesa degli interessati e, talvolta, della loro stessa esistenza; se sia accettabile che il reato si prescriva quando invece le lacrime dei parenti delle vittime sono destinate a scorrere per sempre, o se sia giusto che, nel vuoto legislativo, il giudice si arroghi il potere di decidere anche sulla vita e sulla morte dei suoi simili. Se, come afferma Caringella, ogni cittadino dovrebbe poter capire i meccanismi della giustizia e il significato delle decisioni prese da pochi nell'interesse di tutti, queste pagine costituiscono un concreto contributo perché ciò, finalmente, avvenga. E' da questo testo che nasce il seminario di cui in premessa che il Liceo intende promuovere, ovviamente alla presenza del Consigliere di Stato Francesco Caringella. Obiettivi del seminario: promozione della cittadinanza attiva – valorizzazione degli intrapresi percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con Ordini professionali – valorizzazione degli attivati insegnamenti opzionali in diritto, economia, finanza, arte e paesaggio – sensibilizzazione alla lotta e contrasto del bullismo e cyberbullismo nonché di ogni forma di violenza e discriminazione.

Ritenuto che l'iniziativa è meritevole di attenzione per le finalità innanzi delineate;

Rilevato che la concessione del patrocinio è disciplinata dall'apposito Regolamento comunale approvato con deliberazione commissariale n.19 del 25/03/2015;

Rilevata la competenza della Giunta Comunale in forza del combinato disposto degli artt. 42, 48 e 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente della 1ª Area dott.L.Cuocci,, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti unanimi, espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

1) di attribuire, ai sensi del Regolamento per la concessione del patrocinio comunale, il patrocinio gratuito della Città di Trani per il Seminario "10 LEZIONI SULLA GIUSTIZIA" in programma il prossimo

19 gennaio 2018 presso il proprio istituto;

- 2) di autorizzare i promotori dell'iniziativa ad utilizzare lo stemma della Città di Trani, in conformità con quanto previsto dall'art.7 del citato Regolamento;
- 3) di riservarsi il diritto di ritirare il patrocinio concesso all'iniziativa, qualora si verifichi una delle condizioni previste dal predetto art.7 del Regolamento;
- 4) di dare atto che la concessione del presente patrocinio non esonera gli organizzatori da alcun obbligo, previsto da leggi e/o regolamenti, relativo all'esercizio dell'attività patrocinata;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico del Comune di Trani.